

IL PUNTO di MARCO ZACCHERA

n.159 del 27.11.2006

SOMMARIO: I BROGLI E GLI IMBROGLIATI - COME RILANCIARE L'ITALIA - CON GLI ITALIANI ALL'ESTERO - IL 2 DICEMBRE TUTTI A ROMA - LA CICALA E LA FORMICA - ISTRUZIONI PER L'USO

I BROGLI E GLI IMBROGLIATI

Il nostro è uno strano paese, con i commentatori che non sono solo "partigiani" ma molto spesso anche ignoranti. Mi riferisco allo "scandalo" sollevato da un video di Deaglio sui presunti brogli informatici che avrebbero trasformato le schede bianche in voti per Forza Italia alle elezioni del 9-10 aprile.

Per capire la validità di questo demenziale "scoop" andate a cercare i risultati del VOSTRO paese e confrontate il numero delle schede bianche nel 2001 e nel 2006. Vedrete che sono molto diminuite. Ma il trucco non è del cattivo mago Berlusconi che "oplà" fa sparire le schede, ma semplicemente che è cambiato il sistema elettorale e con la nuova legge quest'anno bisognava tracciare solo un segno su un partito e stop, senza dare voti congiunti o disgiunti o preferenze su schede multiple alla Camera. Voto semplice uguale meno sbagli.

Se - come vedrete - il fenomeno è ovunque e se è avvenuto anche nella vostra città, cittadina o paese dove ben sapete che i voti vengono visti uno per uno capirete che è del tutto normale.

QUELLO CHE INVECE E' PIU' GRAVE E' CHE LA MAGISTRATURA SI E' MOSSA IMMEDIATAMENTE per controllare quello che sostiene Deaglio, sulla base di una tesi balzana diffusa con un filmato.

Bene, **PERCHE' ALLORA LA STESSA MAGISTRATURA NON E' PARTITA SUBITO A CONTROLLARE LE DENUNCE DOCUMENTATE E VOLUMINOSE SUI VERI BROGLI ELETTORALI DEL 2006 OVVERO IL VOTO DEGLI ITALIANI NEL MONDO, ANZI, NON HA ANCORA COMINCIATO ?**

Perchè non si è andati a verificare se quanto la CDL (e il ministro Tremaglia in particolare) ha documentato in modo limpido ovvero i pacchi di schede spariti, confusione totale negli scrutini, verificatori tutti di parte, conti che non tornano (un eletto avrebbe preso di preferenze più voti della sua stessa lista!!).

Perchè gli illustrissimi signori Magistrati - altro esempio - non hanno notato una MIA interrogazione parlamentare del mese scorso (tuttora senza risposta) in cui denunciavo che a New York le schede elettorali sono state stampate nella tipografia del "supporter" di un candidato dell'Unione che con lui si è fatto perfino fotografare in campagna elettorale?

Perchè non ci voleva nulla - nel caos generale - a stampare e dirottare un po' di schede ("Striscia la notizia" ne ha documentate di ficcate nei garages e nelle cantine...ma i magistrati non hanno visto nè sentito nulla, vero ???) per votarle in privato, tanto - ed è incredibile ed assurdo - non si sa tuttora chi e quanti italiani all'estero le abbiano effettivamente ricevute, fatto sta che all'appello ne mancano 1.200.000 (dicesi un milioneduecentomila) schede di cui non si sa più niente...

Una volta di più certi giudici sono spudoratamente di parte e delittuoso è il fatto che il centro-destra non reagisca con più freddezza ma anche determinazione **OBBLIGANDO AL CONTROLLO DI TUTTE LE SCHEDE** .

Già, perchè c'è un altro segnale strano: il filmetto di Deaglio esce **PROPRIO** quando - chiusi fisicamente i conti solo della Sardegna, pur senza aver potuto fisicamente vedere le schede ma verificando solo i verbali di scrutinio - ci si accorge che la CDL ha recuperato molti voti e la "proiezione" sulle 20 regioni metterebbe veramente a rischio i 24.000 voti di margine per la sinistra con la quale i sinistri si sono presi tutto vincendo le elezioni.

E parliamo qui di voti "veri", non di "schede contestate" che tutti sanno essere sempre pochissime. Tra l'altro chissà chi aveva mai detto a Berlusconi di esporsi proprio su queste il primo giorno, quando tutti gli addetti ai lavori sanno che alla voce "schede contestate" non c'è mai nulla di importante da cambiare !?

Ecco la diversità di chi fa la politica piani alti, ma non la frequenta nelle cucine dei seggi elettorali!

La controprova finale di questa commedia - dove i colpevoli diventano santi ed i colpiti aggressori - si ha nelle dichiarazioni di quel furbacchione del presidente BERTINOTTI che da una settimana continua infatti a ripetere "E' tutto regolare". Già, perchè se si ricontassero fisicamente i voti lui teme sul serio che la situazione sarebbe ribaltata... E' perchè non iniziamo allora con un atteggiamento duro, ostruzionistico, per avere in tutta Italia una verifica vera dei voti, seggio per seggio ?

Queste sono le cose che mi fanno infuriare perchè si parla, si parla... ma poi **AL PRATICO** non si fanno quelle "piccole cose" che ci farebbero vincere!

RILANCIARE IL PAESE

I lettori più attenti avranno forse notato come le parole del ministro Padoa Schioppa - e cioè che sarebbero bastati 15 miliardi in "finanziaria" (rispetto ai 40 della manovra) per sistemare i conti con l'Europa - è esattamente quello che avevo scritto sul PUNTO la scorsa settimana. Cio' significa (e conferma) che quasi due terzi della manovra dovrebbero essere destinati a rilanciare il paese. Il ragionamento non farebbe una grinta: serve una scossa e si devono fare sacrifici.

Il problema è che questa finanziaria non solo non è strategica ma - al di là delle buone intenzioni - penso che andrà a deprimere l'economia anzichè rilanciarla perchè si è persa nel vecchio vizio di finanziare piccole e grandi clientele. Non lascia fiato alle imprese ma le si stringe ancora di più con normative e controlli, mentre una condivisibile "caccia agli evasori" rischia di colpire chi già paga ma dimentica le troppe aree del paese dove la legge è un "optional" e di fatto già oggi non viene osservata.

Un'analisi di Confartigianato sottolinea che chi lavora "in nero", senza partita IVA e magari come secondo lavoro, crea un'evasione fiscale pari all'intera manovra finanziaria, e sfugge al 100% ai sempre più pesanti studi di settore. Tra

l'azienda ipercontrollata ed asfissata e quella "in nero" c'è troppo divario di condizioni e per restringere questa forbice penso che la soluzione potrebbe essere solo quella della detraibilità fiscale. Se potessi detrarre dai miei redditi tutta una serie di costi documentati dovrei averne la documentazione e quindi l'impresa in nero sarebbe KO. Questo ho detto e ripetuto anche recentemente alla Camera, ma su questo non c'è audience...

Credo che l'Italia abbia bisogno di modernità ma anche di regole più snelle davanti all'invasione dei prodotti "made in China" che sconvolgono il mercato. Diventa sempre più pesante, invece, il baratro tra i tutelati (come i dipendenti pubblici o comunque quelli con sicurezza del futuro) e gli abbandonati con pensioni che perdono potere di acquisto o giovani che non riescono a inserirsi nel circuito del lavoro. Qui il governo ha dato in finanziaria segnali contraddittori: si "liberalizza" e si taglia la spesa pubblica assumendo centinaia di migliaia di dipendenti precari? Così come non ho visto interventi per limitare i lavoratori forestali in Calabria o chiudere la piaga dei corsi di formazione professionale fasulli.

Lo stesso vale per le grandi opere: prendere atto che non si decide per la TAV e le grandi infrastrutture è grave, così come – parliamo sul piano locale – pochi si sono resi conto che quel pezzo di superstrada ossolana a Varzo (paese sulla strada del Sempione – ndr) di 3,6 km è costata in 15 anni quasi 90 milioni di euro (cinquanta milioni di vecchie lire al metro!) mentre altre opere – come la galleria di Formazza – stanno diventando uno scandalo nazionale visto che da 10 anni langue incompiuta. Non criticiamo poi solo il mezzogiorno! Sono esempi concreti di mancanza di controlli veri su costi e priorità mentre si va a guardare il particolare formale anziché la sostanza delle grandi evasioni. Eppure alla Camera la sinistra ha detto di no alla tassazione dei grandi capitali delle fondazioni bancarie, così come di cooperative che non hanno nulla di sociale.

Su questo il centro-destra deve proporsi come alternativa perché – se ritornerà al governo – dovrà dare delle risposte concrete, non solo trincerandosi solo dietro alle facili critiche a un centro-sinistra che in pochi mesi sembra aver dissipato buona parte del proprio patrimonio elettorale.

CON GLI ITALIANI ALL'ESTERO

Come forse già sanno molti lettori del PUNTO dal primo gennaio 2007 sarà attivo il tesseramento ad AN anche per gli italiani residenti all'estero e GIANFRANCO FINI me ne ha assegnata la responsabilità.

In questo quadro l' 8, 9 e 10 dicembre sarò in SVIZZERA ed in GERMANIA ad incontrare le nostre comunità, mentre ai primi di gennaio sarò in AUSTRALIA con numerosi incontri già calendarizzati in diverse città australiane. Chi vuole saperne di più contatti esteri@alleanzanazionale.it (oppure tel. 06-68210298- fax 06 68213212) dove sono anche disponibili i moduli per le iscrizioni, sia su cartaceo che via mail.

FINANZIARIA: IL 2 DICEMBRE A ROMA

Sabato 2 dicembre grande manifestazione a Roma della Casa delle Libertà contro la legge finanziaria. Dal VCO i pulmann partiranno alle ore 24 di venerdì con rientro domenica mattina. Iscrizioni ed informazioni allo 0323 403057. In questo momento solo da Verbania e zona sono già pieni 6 pullmann, quindi affrettatevi perché non si trovano più autobus disponibili. Va sottolineato anche che questa finanziaria ha sicuramente "scrollato" e galvanizzato i simpatizzanti del centro-destra e lo noto partecipando a tanti incontri in tutta Italia. Anche nella nostra zona sia domenica mattina a Borgomanero che a Omegna e Domodossola venerdì sera, tante tacce nuove ad affollare le sale. Grazie, Prodi, quindi: ti "dobbiamo" molto ma non solo per nuove tasse...

LA CICALA E LA FORMICA

Girano una infinità di messaggi, barzellette e sms su Prodi ed il governo, ma mi è piaciuta la revisione storica di questa celebre novella che vi ripropongo adattandola alla realtà, per lasciarvi almeno con il sorriso sulle labbra. Dunque, ricordiamoci la

VERSIONE " CLASSICA " (LIBERAL-CONSERVATRICE)

La formica lavora tutta l'estate, si costruisce la casa ed accantona le provviste per l'inverno mentre la cicala fa la spudida, ride, danza e gioca. Quando arriva l'inverno la formica riposa al caldo e si gode le provviste accumulate, mentre la cicala trema dal freddo e alla fine muore di fame.

VERSIONE AGGIORNATA (DEMOCRATICA E PROGRESSISTA)

La formica lavora tutta l'estate, si costruisce la casa ed accantona le provviste per l'inverno mentre la cicala si diverte, ride e danza tutta l'estate. Quando arriva l'inverno e la formica riposa al caldo la cicala - tremante di freddo - organizza una conferenza stampa e pone la questione sul perché la formica abbia il diritto di stare al caldo mentre altri più sfortunati soffrono il freddo e muoiono di fame. Rai3 si mobilita ed organizza delle trasmissioni in diretta che mostrano la cicala tremante per il freddo insieme a spezzoni che mostrano invece la formica nella sua casa confortevole e con la tavola imbandita. Mentre la procura di Milano apre un'inchiesta, i telespettatori sono colpiti dal fatto che in un paese ci sia chi è così ricco da vivere nell'abbondanza, mentre altri muoiono di fame. I sindacati manifestano davanti alla casa della formica, i giornalisti organizzano interviste ed una parte del governo chiede di immediatamente aumentare le tasse alla formica divenuta ricca alle spalle delle povere cicale e le proteste arrivano in parlamento. Il governo - con proprio decreto-legge retroattivo all'ultima estate - aumenta allora le tasse alla formica e minaccia di sequestrarle la casa. La formica non ha i soldi per pagare le imprevedute nuove tasse ed il sequestro diventa esecutivo, cui fa seguito l'esproprio tanto la formica deve scappare all'estero. La televisione mostra intanto le immagini della cicala che finalmente ha da mangiare e che - nonostante la primavera sia ancora lontana - presto esaurisce le scorte della formica. La casa della formica, tuttora sotto sequestro, viene intanto occupata dai centri sociali che la distruggono e ne fanno luogo di spaccio, mentre la cicala tiene conferenze e comincia a drogarsi non avendo altro da fare. La cicala muore di overdose mentre a "Porta a porta" si discute del perché non si tenga conto del disagio sociale della cicala, tanto che il governo vara un altro decreto per finanziare una commissione che indaghi sulle povertà delle cicale e la stampa sottolinea come sia un dovere sociale occuparsi della categoria. Mentre il governo si compiace per le sue scelte progressiste nella ex casa della cicala, ormai cadente, si installa una colonia di ragni immigrati che cominciano a terrorizzare la gente...

Buona settimana!

Marco Zacchera